



Istituto Comprensivo Dante Alighieri

Via Giustiniano, 7 – 34133 Trieste Tel. 040362604 - 040364655

e-mail: tsic80800l@istruzione.it pec: tsic80800l@pec.istruzione.it

C.F. 90089480322 codice univoco: UFB9TI <https://icdantetrieste.edu.it/>

Scuola dell'Infanzia
M. Spaccini

Scuola Primaria
A. Padoa - N. Sauro

Scuola Secondaria di I grado
Dante Alighieri

Sezione Ospedaliera
IRCCS Burlo Garofolo



PIANO D'EMERGENZA

dell'I.C. Dante Alighieri

Allegato al D.V.R.

II PIANO DELLE EMERGENZE E DI EVACUAZIONE

Il piano delle emergenze e di evacuazione è uno strumento operativo atto a garantire, in caso di emergenza, il rapido intervento delle squadre di emergenza e/o l'evacuazione ordinata e sicura di tutti gli occupanti l'edificio.

OBIETTIVI

Un piano di evacuazione deve tendere a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenere gli effetti e riportare rapidamente la situazione in condizioni di normale esercizio.
- Pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia all'interno che nelle aree di pertinenza.
- Limitare i danni ai beni mobili ed immobili.
- Coordinare i servizi di emergenza.

DEFINIZIONE DI EMERGENZA

Si definisce emergenza ogni scostamento dalle normali condizioni operative, tale da determinare situazioni di danno agli uomini ed alle cose.

Pericolo di incendio:

proprietà o qualità intrinseca di determinati materiali (combustibili/comburenti/esplosivi) o attrezzature (fiamme libere, smerigliatori, trituratori, forni), oppure metodologie e pratiche di lavoro (miscelazioni, scariche elettrostatiche, manutenzioni) o di utilizzo di un ambiente di lavoro (depositi), che presentano il potenziale di causare un incendio.

Rischio di incendio:

per ciascun elemento di pericolo, probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di accadimento di un incendio (estrema vicinanza di combustibili, comburenti e inneschi, temperature elevate rispetto alle caratteristiche di autoaccensione dei materiali) e che si verifichino conseguenze dell'incendio sulle persone presenti (danni a persone, ambiente e cose, anche in conseguenza delle azioni di contrasto della possibile emergenza) dalla fase di innesco alla fase di completa estinzione.

Valutazione del rischio:

valutazione globale della probabilità e della gravità di possibili lesioni in una situazione pericolosa per scegliere le adeguate misure di sicurezza (generalmente, i livelli superiori di rischio sono definiti e regolati da elementi legislativi specifici).

Coordinatore delle emergenze e sostituto

Persona individuata dal Datore di lavoro in possesso di adeguate capacità decisionali, profondo conoscitore della realtà scolastica, del funzionamento giornaliero della sede assegnata e adeguatamente informato e formato sui rischi presenti sul luogo di lavoro e delle azioni di prevenzione e protezione da adottare in caso di emergenza.

Addetto antincendio e sostituto

Persona individuata dal datore di lavoro adeguatamente formata (corso antincendio) annualmente aggiornata che attua e vigila affinché vengano messe in atto tutte le prescrizioni di prevenzione incendi.

Addetto al primo soccorso e sostituto

Persona individuata dal datore di lavoro adeguatamente formata (corso pronto soccorso) in grado di intervenire in caso di infortunio ed assistere correttamente l'infortunato in attesa dell'arrivo del 118.

Addetto alle chiamate soccorsi e sostituto

Persona individuata dal datore di lavoro adeguatamente formata che su ordine del Coordinatore generale delle emergenze o sostituto è addetta con utilizzo di procedure standard alla chiamata dei soccorsi (VVF. Pronto soccorso Carabinieri)

Addetto interruzione utenze e sostituto

Persona individuata dal datore di lavoro adeguatamente formata che su ordine del Coordinatore generale delle emergenze o sostituto è addetta all'interruzione , come da procedura, delle utenze elettriche, gas.e acqua).

Addetto al piano e sostituto

Persona individuata dal datore di lavoro adeguatamente formata che, come da procedura, verifica la percorribilità delle vie di fuga, impedisce in caso di emergenza l'accesso a zone interessate dall'emergenza, verifica che tutti i locali siano stati evacuati prima di allontanarsi dall'edificio.

FUNZIONI DEL DOCENTE DI CLASSE E DEGLI ALUNNI NEL PIANO DI EMERGENZA E/O EVACUAZIONE

Docente un classe

Il docente di classe è il **preposto** responsabile della corretta applicazione di tutte le azioni preventive da attuare quotidianamente durante le lezioni in classe e/o laboratorio. Responsabile del corretto svolgimento delle operazioni di evacuazione della classe, dall' aula/laboratorio, della verifica al punto di raccolta della consistenza numerica, della segnalazione al Responsabile del Punto di raccolta, in tempi brevi.

L'Allievo apri fila (e il suo sostituto) è il primo allievo della fila

L'Allievo chiudi fila (e il suo sostituto) è l'ultimo allievo della fila

L'Allievo di soccorso (e il suo sostituto) accompagna l'eventuale disabile temporaneo, che non può stare nella fila, sino al luogo sicuro fuori edificio.

Il responsabile del punto di raccolta è la persona individuata dal datore di lavoro adeguatamente formata che censisce la popolazione scolastica ed ospite al manifestarsi di un evento che determini un'evacuazione. Segnala immediatamente gli assenti e/o feriti per attivare l'intervento delle squadre dei soccorsi.

Nel nostro istituto è individuato nella figura dell'RSPP e sostituito, in caso di assenza, dal vicario, per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado " Dante Alighieri" , e nei plessi staccati dagli addetti alla sicurezza e dai responsabili di plesso.

In questo allegato sono descritte le azioni da porre in atto, da parte del personale docente e non docente, per garantire le operazioni di soccorso e di evacuazione da tutti gli edifici dell' Istituto al verificarsi di eventi che possano mettere in pericolo la salute o l'incolumità di chiunque sia presente.

Tali azioni, individuate sulla base delle esperienze sin qui maturate potranno subire modifica, anche temporanea, per esigenze di istituto, per lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione, o per cambiamenti a livello legislativo. Spetta a chiunque portare a conoscenza del Dirigente Scolastico

qualsiasi modifica, anche temporanea, che possa pregiudicare l'attuazione precisa ed efficace delle azioni previste da questo documento.

Eventuali deficienze o mal funzionamenti di impianti ed apparecchiature elettriche, di porte o di qualsiasi elemento possa, anche minimamente ridurre le condizioni di sicurezza, dovranno venire immediatamente segnalati al Dirigente Scolastico o al Responsabile delle Sicurezza.

Le azioni previste da questo documento sono state individuate partendo dai seguenti presupposti:

- 1) che siano alla portata di tutti
- 2) che tutti ottemperino esattamente e puntualmente alle consegne loro affidate.

Questo documento costituisce ordine di servizio per il personale dell'istituto nonché integrazione del Documento del Datore di Lavoro (relazione di valutazione dei rischi) redatto ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs.81/08.

OBIETTIVI del PIANO DI EMERGENZA

- Prestare soccorso alle persone colpite
- Ridurre i rischi alle persone e cose
- Stabilire le azioni e le norme comportamentali da seguire in caso di pericolo

ORGANIZZAZIONE DEL PIANO

Tenuto conto del numero e delle caratteristiche delle persone presenti, dell'organizzazione dell'attività scolastica e delle caratteristiche e disposizioni dei locali, l'attuazione del Piano viene prevista come di seguito descritto:

- a) Presso aree, locali ed impianti, in funzione di un potenziale incendio, sono collocati idonei presidi antincendio (estintori portatili, idranti) chiaramente segnalati, mentre nelle bidellerie sono presenti presidi di primo soccorso
- b) Sono fornite indicazioni relative a :
 - Ubicazione dei dispositivi di allarme
 - Numeri telefonici da chiamare
 - Vie di esodo (riportate su apposite planimetrie esplicative)

c) Sono riportate le norme comportamentali di massima da seguire in caso di pericolo con particolari riferimento alla:

- Sequenza di azioni da mettere in atto in caso di pericolo
- Procedure d'evacuazione (esterna – interna)
- Procedura di chiamata di soccorsi

FIGURE POTENZIALMENTE COINVOLTE NEL PIANO.

1. Dirigente Scolastico
2. Docenti
3. Personale ausiliario (collaboratori scolastici)
4. Personale amministrativo
5. Alunni
6. Genitori
7. Personale di imprese di pulizia
8. Personale di cucina e di servizio mensa (per la scuola dell'infanzia e primaria)
9. Personale doposcuola per alunni della scuola primaria
10. Lavoratori occasionali (di ditte che hanno in appalto dal Comune lavori di manutenzione dell'edificio e dei relativi impianti)
11. Soccorsi esterni (Emergenza sanitaria, VVF, Polizia, Carabinieri)
12. Esperti esterni per attività didattiche con gli alunni

INFORMAZIONI / FORMAZIONE E VERIFICHE.

- Il personale docente e non docente e terzi normalmente presenti nell'insediamento scolastico sarà reso edotto delle norme comportamentali da seguire in caso di calamità o incidente;
- sarà inoltre adeguatamente informato, ove possibile, anche mediante esercitazioni pratiche all'uso degli estintori (solo addetti nominati);
- riceverà idonea formazione in materia di Primo Soccorso (solo addetti nominati).
- Tutte le persone presenti saranno informate, anche mediante semplici schede sulle norme comportamentali da seguire in caso di calamità o incidente
- Dovranno essere effettuate, almeno due volte all'anno, esercitazioni pratiche indirizzate all'identificazione dei dispositivi di sicurezza ed al percorso delle vie di fuga in caso di emergenza (vedi piano di evacuazione)

- I terzi che si trovassero a prestare la propria attività lavorativa prolungata all'interno dell'edificio, dovranno ricevere adeguata informazione relativamente al piano di emergenza e sottoscrivere la presa visione dello stesso.

DOCUMENTAZIONE INFORMATIVA

Sono state predisposte :

schede con indicazione delle norme comportamentali da seguire in caso di :

- Incendio
- Terremoto
- Incidente con persone infortunate
- chiamata di soccorso (con i numeri telefonici di soccorso)

e inoltre :

- planimetrie in ogni locale del piano dell'edificio con le vie di esodo
- indicazioni dei compiti specifici delle figure coinvolte nell'attuazione del piano

COMPITI DELLE FIGURE INDICATE DAL PIANO DI EMERGENZA

Il personale della scuola (e gli alunni nel momento di presenza nel laboratorio di informatica) sono considerati "lavoratori" per quanto riguarda gli obblighi del D. L.vo 81/08.

Si ricorda a chiunque prenda visione di questo Piano di Emergenza l'art. 20 della suddetta legge :

" Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istituzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro."

Dirigente scolastico o il Responsabile della Sicurezza

Danno l'ordine di evacuazione; chiamano o danno l'ordine di chiamare i soccorsi.

In caso di assenza del Dirigente Scolastico le funzioni sono svolte dal docente collaboratore (vicario) della Direzione, dai docenti referenti di plesso o dai docenti delegati (in caso di assenza anche del docente collaboratore).

Docenti - Educatori

In caso di evacuazione coordinano l'uscita della propria classe in orario di servizio durante l'evacuazione, controllano che ci siano gli alunni apri fila e chiudi fila, che non ci sia nessuno in classe, prendono il registro e, rimanendo dietro la propria classe, raggiungono il punto di raccolta

assegnato **verificando la presenza di tutti gli alunni e segnalando gli eventuali assenti o dispersi** (deve essere compilato l'apposito modulo presente nel registro di classe).

In caso di incidente prestano assistenza all'infortunato e avvertono o fanno avvertire il personale preposto.

Personale ausiliario (collaboratori scolastici)

In caso di necessità di evacuazione si attiva affinché le vie di esodo siano praticabili, verifica la presenza di eventuali feriti attivandosi per il primo soccorso.

In caso di incidente prestano assistenza all'infortunato praticando se necessario gli interventi di primo soccorso, comunicano alla Direzione e al responsabile dell'emergenza della sede le informazioni necessarie per l'attivazione dei soccorsi.

Alunni

Seguono le indicazioni del piano di emergenza e le norme di comportamento previste.

In caso di evacuazione collaborano con l'insegnante seguendone le direttive.

In caso di incidente danno immediata comunicazione all'insegnante anche se il fatto non riguarda direttamente la propria classe.

Genitori

In caso di emergenza devono seguire le vie di esodo ed attenersi alle indicazioni del Piano presenti nei vari locali.

Personale di imprese di pulizia

In caso di emergenza devono seguire le vie di esodo ed attenersi alle indicazioni del Piano presenti nei vari locali.

Personale di servizio mensa (per la scuola dell'Infanzia e primaria)

In caso di emergenza devono seguire le vie di esodo ed attenersi alle indicazioni del Piano presenti nei vari locali.

Personale doposcuola per alunni

In caso di emergenza devono seguire le vie di esodo ed attenersi alle indicazioni del Piano presenti nei vari locali. In caso di evacuazione coordinano l'uscita degli alunni loro assegnati, li accompagnano al punto di raccolta assegnato **verificando la presenza di tutti gli alunni e**

segnalando gli eventuali assenti o dispersi (deve essere compilato l'apposito modulo presente nel locale).

In caso di incidente prestano assistenza all'infortunato e avvertono o fanno avvertire il personale preposto.

Lavoratori occasionali (di ditte che hanno in appalto dal Comune lavori di manutenzione dell'edificio e dei relativi impianti)

In caso di emergenza devono seguire le vie di esodo ed attenersi alle indicazioni del Piano presenti nei vari locali.

Esperti esterni per attività didattiche con gli alunni

In caso di emergenza devono seguire le vie di esodo ed attenersi alle indicazioni del Piano presenti nei vari locali.

Il presente piano di emergenza e di evacuazione eventuale della scuola viene redatto in base alle prescrizioni dell'art. 43 del D.Lgs. n.81/08 ed a quelle del D.M. 10 marzo 1998, allo scopo di assicurare una corretta gestione delle eventuali situazioni di emergenza che dovessero verificarsi.

Nella elaborazione del piano di emergenza si è tenuto conto dei seguenti fattori o eventi che possono generare una situazione di emergenza:

1. **incendio**
2. **terremoto**
3. **minaccia di atto terroristico**
4. **malore**
5. **infortunio**

Il piano di evacuazione esterno e interno è riportato al termine dell'analisi dei fattori di emergenza. Per la gestione di eventuali situazioni di emergenza, primo soccorso e lotta incendio, sono stati designati i dipendenti indicati nell'organigramma delle sedi in oggetto.

Per ogni alunno disabile è stata prevista l'assistenza di un docente di materia o di sostegno e/o di un educatore, con l'eventuale contributo di un collaboratore scolastico con il compito di assisterlo in caso di emergenza ed eventualmente per l'evacuazione.

In ogni classe è stato affidato a due alunni il compito di svolgere, in caso di evacuazione dell'edificio, le funzioni di capofila e di chiudi fila, e a due alunni che aiutano compagni con disabilità momentanee, coordinati dal docente presente in classe.

Nei locali scolastici, nei pressi dell'apparecchio telefonico, sono affissi cartelli con i numeri telefonici di emergenza e le istruzioni per utilizzarli correttamente.

Le uscite, le scale e le vie di esodo sono adeguatamente segnalate e fornite di illuminazione di sicurezza. Nei piani e/o nei corridoi sono collocate planimetrie orientative che riportano il percorso da seguire per l'evacuazione salvo diverse istruzioni per causa di forza maggiore.

1. INCENDIO – NORME DI COMPORTAMENTO

- Se fosse necessario abbandonare l'edificio, il suono del campanello (e di fischietti) intervallato continuo lo segnaleranno a tutto il personale della scuola per effettuare l'evacuazione rapida. Non rientrare nell'edificio se non si è autorizzati.
- Qualora si verificasse un inizio di incendio, chi se ne accorgerà dovrà dare subito l'allarme, affinché le persone del piano che sono esperte nell'uso degli estintori possano intervenire immediatamente.

Se non fosse possibile domare l'incendio sul nascere o si verificasse qualunque altra situazione di pericolo imminente, gli alunni dovranno :

- * mantenere la calma ;
- * seguire puntualmente le direttive del piano di emergenza e le indicazioni dell'insegnante ;
- * al segnale di "evacuazione", abbandonare tutto uscire all'ordine con determinazione, chiudendo la porta del locale ;
- * non utilizzare ascensori, non fermarsi o sostare lungo le vie di esodo ;
- * raggiungere l'uscita prevista in maniera compatta, veloce, in silenzio in fila per uno, senza correre, seguendo l'insegnante ed i segnali indicatori ;
- * in presenza di fumo, porre un fazzoletto su naso e bocca, coprire i capelli con un indumento e camminare in fila indiana ponendo la mano sulla spalla del precedente ;
- * riunirsi fuori dell'edificio, nello spazio previsto con il proprio insegnante, contandosi e rimanendo in gruppo compatto, senza allontanarsi per nessun motivo.

Se il corridoio o le scale dovessero essere impraticabili per il fumo eccessivo o per altre ragioni, la classe dovrà rimanere nell'aula con la porta chiusa, avendo cura di tappare le eventuali fessure. Andare alla finestra e chiedere aiuto.

2. TERREMOTO - NORME DI COMPORTAMENTO

Se ti trovi in un luogo chiuso :

- ⇒ Mantieni la calma
- ⇒ Non precipitarti fuori
- ⇒ Resta in classe e riparati sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti
- ⇒ Allontanati dalle finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo potrebbero ferirti
- ⇒ Se sei nei corridoi o nel vano delle scale rientra nella tua classe o in quella più vicina
- ⇒ Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio e ricongiungiti con gli altri compagni nella zona di raccolta assegnata

Se sei all'aperto :

- ⇒ Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai pali della luce e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti
- ⇒ Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te; se non lo trovi cerca riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina
- ⇒ Non avvicinarti ad animali spaventati.

3. MINACCIA DI ATTO TERRORISTICO – NORME DI COMPORTAMENTO

Questo tipo di emergenza non può essere escluso a priori.

Verranno quindi considerate due ipotesi:

- a) Ritrovamento di pacchi, borse, oggetti sospetti, e/o telefonata di segnalazione;
- b) Intromissione di persone armate a scopo terroristico.

Il caso a) sarà trattato come un'emergenza che richiede la rapida evacuazione dell'edificio, come in caso di incendio, e quindi si riconduce alla previsioni del precedente punto 1 con l'aggiunta di allertare, oltre ai VVF, anche (tramite il 113) gli artificieri della Polizia di Stato. Verrà quindi dato

l'allarme acustico per l'evacuazione totale, ed il personale si radunerà nel punto di raccolta già indicato.

Nel caso b) sarà invece opportuno evitare gli allarmi acustici generalizzati, che potrebbero aggravare la situazione innervosendo gli intrusi. Il personale coinvolto dovrà quindi mantenere la massima calma, cercando di non innervosire gli estranei ed obbedendo senza indugio agli ordini che dovesse ricevere.

4. MALORE

Chi dovesse notare in una persona i sintomi di un malore acuto (svenimento, perdita di coscienza, interruzione di respiro, ecc.) dovrà **anzitutto e per prima cosa** dare l'allarme per far intervenire le persone addestrate al primo soccorso, e quindi allertare **immediatamente** il 118.

Qualora si rendesse necessario trasportare il soggetto in ospedale, chi lo accompagna porterà con sé, ove esistente, anche la scheda sanitaria del soggetto, per consegnarla **chiusa** al Medico del pronto Soccorso (la cartella potrebbe contenere indicazioni utili per il trattamento: diabete, allergie a farmaci, ecc.

5. INFORTUNIO

In base al tipo di attività svolto nella scuola, le tipologie di infortunio più probabili sono le seguenti :

- a) Infortunio durante attività ginnico - sportiva
- b) Infortuni durante la ricreazione in cortile
- c) Caduta sul pavimento a seguito di inciampo
- d) Piccole lesioni da taglio con materiale d'ufficio (fogli di carta taglienti, forbici, ecc.)
- e) Caduta per le scale
- f) Scosse elettriche
- g) Ustioni prodotte dal forno delle fotocopiatrici

Anche in caso di infortunio sul lavoro si dovrà immediatamente seguire la procedura di allarme già indicata per il caso di malore, tenendo presente che quando c'è motivo di sospettare una frattura del cranio o della spina dorsale la vittima non deve essere assolutamente mossa se non da personale specializzato.

Gli infortuni di modesta entità potranno essere trattati con il materiale esistente nella **cassetta di primo soccorso** disponibile nell'ambulatorio o in prossimità della bidelleria; il materiale utilizzato sarà segnalato per essere rapidamente reintegrato.

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EVACUAZIONE
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "DANTE ALIGHIERI"
Ai sensi del D.Lgs. 81/081"

E' BENE RICHIAMARE PERIODICAMENTE ALL'INIZIO DELLE LEZIONI LE PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA INDIVIDUARE LA VIA DI FUGA, QUELLA ALTERNATIVA, IL POSTO ASSEGNATO AL PUNTO DI RACCOLTA

NOTA BENE: LE NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EVACUAZIONE non tengono conto delle norme anticovid come tempi di uscita dall'edificio, ma gli alunni e tutto il personale dovranno indossare la mascherina e, una volta raggiunto il punto di raccolta, si dovrà mantenere il più possibile il distanziamento evitando di occupare tutto lo spazio e lasciando un corridoio per il passaggio di altre persone.

- Il docente all'inizio della lezione fa l'appello. Se ci sono disabili temporanei lo comunica all'addetto emergenza del piano.
- Accerta la presenza degli allievi Apri fila – Chiudi fila – Soccorso. In caso di loro assenza provvede a nominare i sostituti temporanei
- Si accerta che le vie di fuga interne alla classe siano garantite. In caso di difformità non risolvibili avvisa il personale del piano.
- Controlla che l'aula sia sempre in ordine; non far porre zaini o cartelle in modo da ostacolare l'esodo.

L'allarme e l'ordine di evacuazione vengono impartiti dal Dirigente Scolastico, dall'RSPP o da persone incaricate delle procedure di evacuazione e vengono diffusi mediante 10 suoni della campanella (o sirena) ripetuti alla distanza di alcuni secondi di ogni suono rispetto all'altro.

In caso di evacuazione:

- L'insegnante quando lascia l'aula deve prendere l'elenco degli alunni e il modulo di evacuazione per la segnalazione degli alunni mancanti o feriti, che si trova in una busta trasparente attaccata alla porta dell'aula
- Lasciare in aula ombrelli, borse e oggetti pesanti. Il Docente esce per ultimo dalla classe.
- Al momento dell'abbandono dell'aula mantenere la calma e non lasciarsi prendere dal panico.
- Dirigersi verso la zona di raccolta seguendo il percorso indicato nella planimetria appesa nelle aule e segnalato da frecce colorate sul pavimento della scuola.

- Se la via di esodo prevista non è praticabile (perché ad esempio impedita dalle fiamme da altri ostacoli) occorre praticare uno dei percorsi alternativi e, dove è possibile, ci si deve accodare ad un'altra classe che usa un'altra via di esodo.
- Si esce dall'aula se il corridoio è libero. Il capofila deve aspettare che passino le classi che hanno già impegnato il corridoio prima di uscire dall'aula, comunque non bisogna intralciare la fila delle altre classi. Il chiudifila si deve assicurare che nessuno si attardi nell'aula e nei corridoi.
- Se ci si trova lontano dall'aula al momento dell'allarme, va utilizzata la via di esodo più vicina accodandosi alla classe che passa in quel momento.
- Gli alunni impossibilitati a lasciar l'aula in modo autonomo escono per ultimi e devono essere aiutati dalle persone incaricate di tale compito (altri alunni, insegnanti di sostegno, collaboratori scolastici).
- Raggiunto il punto di raccolta, l'insegnante fa l'appello e segna sull'apposito modulo gli alunni mancanti o feriti.
- Il docente responsabile della zona di raccolta assegnata ritirerà i moduli di evacuazione compilati e firmati dall'insegnante e dal serrafila e li consegnerà al Capo d'Istituto o al R.S.P.P. segnalando eventuali situazioni problematiche.
- Attendere ulteriori disposizioni o la comunicazione di cessato allarme.
- Nel caso di rientro nell'edificio, far salire gli alunni in modo ordinato e, una volta nelle classi, accertarsi che siano tutti presenti.
- Gli insegnanti non impegnati in aula dovranno collaborare nell'esecuzione delle operazioni.
- In caso di infortunio occorre segnalare subito il fatto e lasciare un adulto con i feriti che non possono abbandonare l'edificio scolastico.
- Tutte le persone presenti nell'edificio scolastico a qualunque titolo sono tenute ad abbandonare la scuola e a portarsi nella zona di raccolta.

ATTI VIETATI

- Usare l'ascensore.
- Attardarsi a recuperare gli effetti personali, in aula, nei corridoi e negli spogliatoi.
- Usare il telefono per non ostacolare la richiesta di soccorso.
- Scendere le scale di corsa.
- Rientrare nelle aule o nei locali.
- Fermarsi nei punti di transito.

- Marciare contro corrente al flusso di evacuazione
- Allontanarsi senza che sia stato effettuato l'appello nei punti di raccolta

IN CASO D'INCENDIO

- Se l'incendio si sviluppa in classe, uscire immediatamente chiudendo la porta.
- Se l'incendio è all'esterno dell'aula e il fumo rende impraticabile le vie d'uscita chiudersi in classe e sigillare eventuali fessure con stracci, indumenti, meglio se bagnati.
- Avvicinarsi alle finestre, aprirle e chiedere soccorso senza sporgersi.
- Se il fumo rende l'aria irrespirabile, occorre sdraiarsi sul pavimento e respirare tenendo un fazzoletto, possibilmente bagnato, davanti al naso e alla bocca in modo da filtrare l'aria.

IN CASO DI TERREMOTO: COMPORTAMENTO ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO

- Restare in classe e ripararsi sotto i banchi, sotto l'architrave della porta, lungo i muri portanti.
- Evitare di portarsi vicino a ringhiere e di sostare presso vetrate che possono rompersi o precipitare o presso arredi che possono cadere addosso (scaffale, specchio, plafoniere, ecc.)
- Evitare di stare al centro della stanza, soprattutto se il fabbricato non è in calcestruzzo armato ed i solai sono sostenuti da travi o travetti in legno.
- All'ordine di evacuazione uscire mantenendo la calma senza usare l'ascensore e raggiungere il punto di raccolta.

COMPORTAMENTO SE SI E' ALL'APERTO

- Non cercare riparo sotto balconi o cornicioni.
- Non avvicinarsi a grondaie o ad elementi appesi sulle murature dei fabbricati.
- Non sostare in prossimità di linea aeree elettriche e telefoniche.
- Allontanarsi da terrapieni o da ripidi pendii perché potrebbero essere sede di frane o smottamenti.

ZONA DI RACCOLTA

Per la scuola secondaria di primo grado, al fine di favorire un esodo più veloce, vista la presenza nello stesso edificio dell'istituto secondario di secondo grado ISIS " Carducci-Dante", in accordo con lo stesso, sono state individuate due zone di raccolta:

- **Foro Ulpiano per la gli alunni che utilizzano la scala B (uscita su via Giustiniano 7)
la scala C (uscita su via Cicerone)**
 - **Piazza Oberdan per gli alunni che utilizzano la scala A (uscita su via Giustiniano 3)**
- seguendo il percorso indicato nella planimetria appesa nei locali e segnalato da frecce colorate sul pavimento della scuola.

Al rientro in classe il docente rifà l'appello e compila la scheda di VERIFICA PROVA DI EVACUAZIONE rispondendo alle domande sulle varie fasi dell'emergenza e coinvolgendo i ragazzi. (La scheda va consegnata al personale incaricato).

Invita i ragazzi a riprendere l'attività interrotta.

ALUNNI CON DISABILITÀ COGNITIVA:

Gli alunni con disabilità di apprendimento possono avere difficoltà nell'eseguire istruzioni piuttosto complesse e che coinvolgono più di una breve sequenza di semplici azioni. In una situazione di pericolo (incendio, fumo, pericolo di scoppio, etc.) un disabile cognitivo può esibire un atteggiamento di completa o parziale o nulla collaborazione con coloro che portano soccorso.

Può accadere che in una situazione nuova e sconosciuta manifesti una reazione di totale rifiuto e disconoscimento della realtà pericolosa, che può sfociare in comportamenti aggressivi contro se stessi o nei confronti di coloro che intendono prestare soccorso.

In tali evenienze il soccorritore deve mantenere la calma, parlare con voce rassicurante con il disabile, farsi aiutare da persone eventualmente presenti sul luogo e decidere rapidamente sul da farsi.

La priorità assoluta è l'integrità fisica della persona, ed il ricorso ad un eventuale intervento coercitivo di contenimento per salvaguardarne l'incolumità può rappresentare l'unica soluzione. In questo ambito diventa necessaria e fondamentale l'esercitazione ad agire in situazioni di emergenza simulata.

Nel fornire assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà tener presente che:

- la persona può non essere completamente in grado di percepire il pericolo;
- molti di loro non posseggono l'abilità della letto-scrittura;
- la percezione visiva di istruzioni scritte o di pannelli può essere confusa;
- il loro senso di direzione potrebbe essere limitato, ragion per cui potrebbero avere bisogno di qualcuno che li accompagni durante il percorso.

Ecco qualche utile suggerimento:

le istruzioni e le informazioni devono essere suddivise in semplici fasi successive: siate molto pazienti;

bisogna usare segnali semplici o simboli immediatamente comprensibili, ad esempio segnali grafici universali;

spesso nel disabile cognitivo la capacità a comprendere il linguaggio parlato è abbastanza sviluppata ed articolata, anche se sono presenti difficoltà di espressione. Si raccomanda pertanto di spiegare sempre e direttamente alla persona le operazioni che si effettueranno in situazione d'emergenza.

RIPRISTINO CONDIZIONI DI NORMALITA'

- Al rientro prodigarsi affinché l'assistito possa riprendere il suo posto.
- Accertarsi che il soggetto sia calmo e non dia segni di agitazione o smarrimento.
- Nel caso restargli accanto oppure portarlo con se in altro luogo idoneo.
- Appena possibile riprendere l'attività interrotta.

ALUNNI DIABETICI

Nel caso siano presenti in classe alunni diabetici, accertarsi sempre che con loro abbiano il kit personale contenete , oltre al misuratore di insulina, caramelle, biscotti o altro.

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EVACUAZIONE
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "DANTE ALIGHIERI"
SUCCURSALE DI VIA MADONNA DEL MARE
Ai sensi del D.Lgs. 81/08I"

E' BENE RICHIAMARE PERIODICAMENTE ALL'INIZIO DELLE LEZIONI LE PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA INDIVIDUARE LA VIA DI FUGA, QUELLA ALTERNATIVA, IL POSTO ASSEGNATO AL PUNTO DI RACCOLTA

NOTA BENE: le norme di comportamento in caso di evacuazione non tengono conto delle norme anticovid come tempi di uscita dall'edificio, ma gli alunni e tutto il personale dovranno indossare la mascherina e, una volta raggiunto il punto di raccolta, si dovrà mantenere il più possibile il distanziamento evitando di occupare tutto lo spazio e lasciando un corridoio per il passaggio di altre persone.

- Il docente all'inizio della lezione fa l'appello. Se ci sono disabili temporanei lo comunica all'addetto emergenza del piano.
- Accerta la presenza degli allievi Apri fila – Chiudi fila – Soccorso. In caso di loro assenza provvede a nominare i sostituti temporanei
- Si accerta che le vie di fuga interne alla classe siano garantite. In caso di difformità non risolvibili avvisa il personale del piano.
- Controlla che l'aula sia sempre in ordine; non far porre zaini o cartelle in modo da ostacolare l'esodo.

L'allarme e l'ordine di evacuazione vengono impartiti dal Dirigente Scolastico, dall'RSPP o da persone incaricate delle procedure di evacuazione e vengono diffusi mediante 10 suoni della campanella (o sirena) ripetuti alla distanza di alcuni secondi di ogni suono rispetto all'altro.

In caso di evacuazione:

- L'insegnante quando lascia l'aula deve prendere l'elenco degli alunni e il modulo di evacuazione per la segnalazione degli alunni mancanti o feriti, che si trova in una busta trasparente attaccata alla porta dell'aula
- Lasciare in aula ombrelli, borse e oggetti pesanti. Il Docente esce per ultimo dalla classe.
- Al momento dell'abbandono dell'aula mantenere la calma e non lasciarsi prendere dal panico.
- Dirigersi verso la zona di raccolta seguendo il percorso indicato nella planimetria appesa nelle aule e segnalato da frecce colorate sul pavimento della scuola.

- Se la via di esodo prevista non è praticabile (perché ad esempio impedita dalle fiamme da altri ostacoli) occorre praticare uno dei percorsi alternativi e, dove è possibile, ci si deve accodare ad un'altra classe che usa un'altra via di esodo.
- Si esce dall'aula se il corridoio è libero. Il capofila deve aspettare che passino le classi che hanno già impegnato il corridoio prima di uscire dall'aula, comunque non bisogna intralciare la fila delle altre classi. Il chiudifila si deve assicurare che nessuno si attardi nell'aula e nei corridoi.
- Se ci si trova lontano dall'aula al momento dell'allarme, va utilizzata la via di esodo più vicina accodandosi alla classe che passa in quel momento.
- Gli alunni impossibilitati a lasciar l'aula in modo autonomo escono per ultimi e devono essere aiutati dalle persone incaricate di tale compito (altri alunni, insegnanti di sostegno, collaboratori scolastici).
- Raggiunto il punto di raccolta, l'insegnante fa l'appello e segna sull'apposito modulo gli alunni mancanti o feriti.
- Il docente responsabile della zona di raccolta assegnata ritirerà i moduli di evacuazione compilati e firmati dall'insegnante e dal serrafila e li consegnerà al Capo d'Istituto o al R.S.P.P. segnalando eventuali situazioni problematiche.
- Attendere ulteriori disposizioni o la comunicazione di cessato allarme.
- Nel caso di rientro nell'edificio, far salire gli alunni in modo ordinato e, una volta nelle classi, accertarsi che siano tutti presenti.
- Gli insegnanti non impegnati in aula dovranno collaborare nell'esecuzione delle operazioni.
- In caso di infortunio occorre segnalare subito il fatto e lasciare un adulto con i feriti che non possono abbandonare l'edificio scolastico.
- Tutte le persone presenti nell'edificio scolastico a qualunque titolo sono tenute ad abbandonare la scuola e a portarsi nella zona di raccolta.

ATTI VIETATI

- Usare l'ascensore.
- Attardarsi a recuperare gli effetti personali, in aula, nei corridoi e negli spogliatoi.
- Usare il telefono per non ostacolare la richiesta di soccorso.
- Scendere le scale di corsa.
- Rientrare nelle aule o nei locali.
- Fermarsi nei punti di transito.

- Marciare contro corrente al flusso di evacuazione
- Allontanarsi senza che sia stato effettuato l'appello nei punti di raccolta

IN CASO D'INCENDIO

- Se l'incendio si sviluppa in classe, uscire immediatamente chiudendo la porta.
- Se l'incendio è all'esterno dell'aula e il fumo rende impraticabile le vie d'uscita chiudersi in classe e sigillare eventuali fessure con stracci, indumenti, meglio se bagnati.
- Avvicinarsi alle finestre, aprirle e chiedere soccorso senza sporgersi.
- Se il fumo rende l'aria irrespirabile, occorre sdraiarsi sul pavimento e respirare tenendo un fazzoletto, possibilmente bagnato, davanti al naso e alla bocca in modo da filtrare l'aria.

IN CASO DI TERREMOTO: COMPORTAMENTO ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO

- Restare in classe e ripararsi sotto i banchi, sotto l'architrave della porta, lungo i muri portanti.
- Evitare di portarsi vicino a ringhiere e di sostare presso vetrate che possono rompersi o precipitare o presso arredi che possono cadere addosso (scaffale, specchio, plafoniere, ecc.)
- Evitare di stare al centro della stanza, soprattutto se il fabbricato non è in calcestruzzo armato ed i solai sono sostenuti da travi o travetti in legno.
- All'ordine di evacuazione uscire mantenendo la calma senza usare l'ascensore e raggiungere il punto di raccolta.

COMPORTAMENTO SE SI E' ALL'APERTO

- Non cercare riparo sotto balconi o cornicioni.
- Non avvicinarsi a grondaie o ad elementi appesi sulle murature dei fabbricati.
- Non sostare in prossimità di linea aeree elettriche e telefoniche.
- Allontanarsi da terrapieni o da ripidi pendii perché potrebbero essere sede di frane o smottamenti.

ZONA DI RACCOLTA

Il punto di raccolta è stato individuato in Via di Cavana (zona pedonale raggiungibile da via Madonna del Mare)

seguendo il percorso indicato nella planimetria appesa nei locali e segnalato da frecce colorate sul pavimento della scuola.

Al rientro in classe il docente rifà l'appello e compila la scheda di VERIFICA PROVA DI EVACUAZIONE rispondendo alle domande sulle varie fasi dell'emergenza e coinvolgendo i ragazzi. (La scheda va consegnata al personale incaricato).

Invita i ragazzi a riprendere l'attività interrotta.

ALUNNI CON DISABILITÀ COGNITIVA:

Gli alunni con disabilità di apprendimento possono avere difficoltà nell'eseguire istruzioni piuttosto complesse e che coinvolgono più di una breve sequenza di semplici azioni. In una situazione di

pericolo (incendio, fumo, pericolo di scoppio, etc.) un disabile cognitivo può esibire un atteggiamento di completa o parziale o nulla collaborazione con coloro che portano soccorso.

Può accadere che in una situazione nuova e sconosciuta manifesti una reazione di totale rifiuto e disconoscimento della realtà pericolosa, che può sfociare in comportamenti aggressivi contro se stessi o nei confronti di coloro che intendono prestare soccorso.

In tali evenienze il soccorritore deve mantenere la calma, parlare con voce rassicurante con il disabile, farsi aiutare da persone eventualmente presenti sul luogo e decidere rapidamente sul da farsi.

La priorità assoluta è l'integrità fisica della persona, ed il ricorso ad un eventuale intervento coercitivo di contenimento per salvaguardarne l'incolumità può rappresentare l'unica soluzione. In questo ambito diventa necessaria e fondamentale l'esercitazione ad agire in situazioni di emergenza simulata.

Nel fornire assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà tener presente che:

- la persona può non essere completamente in grado di percepire il pericolo;
- molti di loro non posseggono l'abilità della letto-scrittura;
- la percezione visiva di istruzioni scritte o di pannelli può essere confusa;
- il loro senso di direzione potrebbe essere limitato, ragion per cui potrebbero avere bisogno di qualcuno che li accompagni durante il percorso.

Ecco qualche utile suggerimento:

le istruzioni e le informazioni devono essere suddivise in semplici fasi successive: siate molto pazienti;

bisogna usare segnali semplici o simboli immediatamente comprensibili, ad esempio segnali grafici universali;

spesso nel disabile cognitivo la capacità a comprendere il linguaggio parlato è abbastanza sviluppata ed articolata, anche se sono presenti difficoltà di espressione. Si raccomanda pertanto di spiegare sempre e direttamente alla persona le operazioni che si effettueranno in situazione d'emergenza.

RIPRISTINO CONDIZIONI DI NORMALITA'

- Al rientro prodigarsi affinché l'assistito possa riprendere il suo posto.
- Accertarsi che il soggetto sia calmo e non dia segni di agitazione o smarrimento.
- Nel caso restargli accanto oppure portarlo con se in altro luogo idoneo.
- Appena possibile riprendere l'attività interrotta.

ALUNNI DIABETICI

Nel caso siano presenti in classe alunni diabetici, accertarsi sempre che con loro abbiano il kit personale contenente , oltre al misuratore di insulina, caramelle, biscotti o altro.

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EVACUAZIONE
SCUOLA PRIMARIA “Nazario Sauro”
Ai sensi del D.Lgs. 81/08

E' BENE RICHIAMARE PERIODICAMENTE ALL'INIZIO DELLE LEZIONI LE PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA INDIVIDUARE LA VIA DI FUGA, QUELLA ALTERNATIVA, IL POSTO ASSEGNATO AL PUNTO DI RACCOLTA

NOTA BENE: LE NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EVACUAZIONE non tengono conto delle norme anticovid come tempi di uscita dall'edificio, ma gli alunni e tutto il personale dovrà indossare la mascherina e, una volta raggiunto il punto di raccolta, si dovrà mantenere il più possibile il distanziamento evitando di occupare tutto lo spazio e lasciando un corridoio per il passaggio di altre persone.

- Il docente all'inizio della lezione fa l'appello. Se ci sono disabili temporanei lo comunica all'addetto emergenza del piano.
- Accerta la presenza degli allievi Apri fila – Chiudi fila – Soccorso. In caso di loro assenza provvede a nominare i sostituti temporanei
- Si accerta che le vie di fuga interne alla classe siano garantite. In caso di difformità non risolvibili avvisa il personale del piano.
- Controlla che l'aula sia sempre in ordine; non far porre zaini o cartelle in modo da ostacolare l'esodo.

L'allarme e l'ordine di evacuazione vengono impartiti dal Dirigente Scolastico, dall'RSPP o da persone incaricate delle procedure di evacuazione e vengono diffusi mediante 10 suoni della campanella (o sirena) ripetuti alla distanza di alcuni secondi di ogni suono rispetto all'altro.

In caso di evacuazione:

- L'insegnante quando lascia l'aula deve prendere l'elenco degli alunni e il modulo di evacuazione per la segnalazione degli alunni mancanti o feriti, che si trova in una busta trasparente attaccata alla porta dell'aula
- Lasciare in aula ombrelli, borse e oggetti pesanti. Il Docente esce per ultimo dalla classe.
- Al momento dell'abbandono dell'aula mantenere la calma e non lasciarsi prendere dal panico.
- Dirigersi verso la zona di raccolta seguendo il percorso indicato nella planimetria appesa nelle aule e segnalato da frecce colorate sul pavimento della scuola.

- Se la via di esodo prevista non è praticabile (perché ad esempio impedita dalle fiamme da altri ostacoli) occorre praticare uno dei percorsi alternativi e, dove è possibile, ci si deve accodare ad un'altra classe che usa un'altra via di esodo.
- Si esce dall'aula se il corridoio è libero. Il capofila deve aspettare che passino le classi che hanno già impegnato il corridoio prima di uscire dall'aula, comunque non bisogna intralciare la fila delle altre classi. Il chiudifila si deve assicurare che nessuno si attardi nell'aula e nei corridoi.
- Se ci si trova lontano dall'aula al momento dell'allarme, va utilizzata la via di esodo più vicina accodandosi alla classe che passa in quel momento.
- Gli alunni impossibilitati a lasciar l'aula in modo autonomo escono per ultimi e devono essere aiutati dalle persone incaricate di tale compito (altri alunni, insegnanti di sostegno, collaboratori scolastici).
- Raggiunto il punto di raccolta, l'insegnante fa l'appello e segna sull'apposito modulo gli alunni mancanti o feriti.
- Il docente responsabile della zona di raccolta assegnata ritirerà i moduli di evacuazione compilati e firmati dall'insegnante e dal serrafila e li consegnerà al Capo d'Istituto o al R.S.P.P. segnalando eventuali situazioni problematiche.
- Attendere ulteriori disposizioni o la comunicazione di cessato allarme.
- Nel caso di rientro nell'edificio, far salire gli alunni in modo ordinato e, una volta nelle classi, accertarsi che siano tutti presenti.
- Gli insegnanti non impegnati in aula dovranno collaborare nell'esecuzione delle operazioni.
- In caso di infortunio occorre segnalare subito il fatto e lasciare un adulto con i feriti che non possono abbandonare l'edificio scolastico.
- Tutte le persone presenti nell'edificio scolastico a qualunque titolo sono tenute ad abbandonare la scuola e a portarsi nella zona di raccolta.

ATTI VIETATI

- Usare l'ascensore.
- Attardarsi a recuperare gli effetti personali, in aula, nei corridoi e negli spogliatoi.
- Usare il telefono per non ostacolare la richiesta di soccorso.
- Scendere le scale di corsa.
- Rientrare nelle aule o nei locali.
- Fermarsi nei punti di transito.

- Marciare contro corrente al flusso di evacuazione
- Allontanarsi senza che sia stato effettuato l'appello nei punti di raccolta

IN CASO D'INCENDIO

- Se l'incendio si sviluppa in classe, uscire immediatamente chiudendo la porta.
- Se l'incendio è all'esterno dell'aula e il fumo rende impraticabile le vie d'uscita chiudersi in classe e sigillare eventuali fessure con stracci, indumenti, meglio se bagnati.
- Avvicinarsi alle finestre, aprirle e chiedere soccorso senza sporgersi.
- Se il fumo rende l'aria irrespirabile, occorre sdraiarsi sul pavimento e respirare tenendo un fazzoletto, possibilmente bagnato, davanti al naso e alla bocca in modo da filtrare l'aria.

IN CASO DI TERREMOTO: COMPORTAMENTO ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO

- Restare in classe e ripararsi sotto i banchi, sotto l'architrave della porta, lungo i muri portanti.
- Evitare di portarsi vicino a ringhiere e di sostare presso vetrate che possono rompersi o precipitare o presso arredi che possono cadere addosso (scaffale, specchio, plafoniere, ecc.)
- Evitare di stare al centro della stanza, soprattutto se il fabbricato non è in calcestruzzo armato ed i solai sono sostenuti da travi o travetti in legno.
- All'ordine di evacuazione uscire mantenendo la calma senza usare l'ascensore e raggiungere il punto di raccolta.

COMPORTAMENTO SE SI E' ALL'APERTO

- Non cercare riparo sotto balconi o cornicioni.
- Non avvicinarsi a grondaie o ad elementi appesi sulle murature dei fabbricati.
- Non sostare in prossimità di linee aeree elettriche e telefoniche.
- Allontanarsi da terrapieni o da ripidi pendii perché potrebbero essere sede di frane o smottamenti.

ZONA DI RACCOLTA

Il punto di raccolta è stato individuato nel Cortile della scuola seguendo il percorso indicato nella planimetria appesa nei locali e segnalato da frecce colorate sul pavimento della scuola.

Al rientro in classe il docente rifà l'appello e compila la scheda di VERIFICA PROVA DI EVACUAZIONE rispondendo alle domande sulle varie fasi dell'emergenza e coinvolgendo i ragazzi. (La scheda va consegnata al personale incaricato).

Invita i ragazzi a riprendere l'attività interrotta.

ALUNNI CON DISABILITÀ COGNITIVA:

Gli alunni con disabilità di apprendimento possono avere difficoltà nell'eseguire istruzioni piuttosto complesse e che coinvolgono più di una breve sequenza di semplici azioni. In una situazione di pericolo (incendio, fumo, pericolo di scoppio, etc.) un disabile cognitivo può esibire un atteggiamento di completa o parziale o nulla collaborazione con coloro che portano soccorso.

Può accadere che in una situazione nuova e sconosciuta manifesti una reazione di totale rifiuto e disconoscimento della realtà pericolosa, che può sfociare in comportamenti aggressivi contro se stessi o nei confronti di coloro che intendono prestare soccorso.

In tali evenienze il soccorritore deve mantenere la calma, parlare con voce rassicurante con il disabile, farsi aiutare da persone eventualmente presenti sul luogo e decidere rapidamente sul da farsi.

La priorità assoluta è l'integrità fisica della persona, ed il ricorso ad un eventuale intervento coercitivo di contenimento per salvaguardarne l'incolumità può rappresentare l'unica soluzione. In questo ambito diventa necessaria e fondamentale l'esercitazione ad agire in situazioni di emergenza simulata.

Nel fornire assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà tener presente che:

- la persona può non essere completamente in grado di percepire il pericolo;
- molti di loro non posseggono l'abilità della letto-scrittura;
- la percezione visiva di istruzioni scritte o di pannelli può essere confusa;
- il loro senso di direzione potrebbe essere limitato, ragion per cui potrebbero avere bisogno di qualcuno che li accompagni durante il percorso.

Ecco qualche utile suggerimento:

le istruzioni e le informazioni devono essere suddivise in semplici fasi successive: siate molto pazienti;

bisogna usare segnali semplici o simboli immediatamente comprensibili, ad esempio segnali grafici universali;

spesso nel disabile cognitivo la capacità a comprendere il linguaggio parlato è abbastanza sviluppata ed articolata, anche se sono presenti difficoltà di espressione. Si raccomanda pertanto di spiegare sempre e direttamente alla persona le operazioni che si effettueranno in situazione d'emergenza.

RIPRISTINO CONDIZIONI DI NORMALITA'

- Al rientro prodigarsi affinché l'assistito possa riprendere il suo posto.
- Accertarsi che il soggetto sia calmo e non dia segni di agitazione o smarrimento.
- Nel caso restargli accanto oppure portarlo con se in altro luogo idoneo.
- Appena possibile riprendere l'attività interrotta.

ALUNNI DIABETICI

Nel caso siano presenti in classe alunni diabetici, accertarsi sempre che con loro abbiano il kit personale contenete , oltre al misuratore di insulina, caramelle, biscotti o altro.

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EVACUAZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA "Marina Spaccini"

(Ai sensi del D.Lgs. 81/08)

E' BENE RICHIAMARE PERIODICAMENTE ALL'INIZIO DELLE LEZIONI LE PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA INDIVIDUARE LA VIA DI FUGA, QUELLA ALTERNATIVA, IL POSTO ASSEGNATO AL PUNTO DI RACCOLTA

NOTA BENE: le norme di comportamento in caso di evacuazione non tengono conto delle norme anticovid come tempi di uscita dall'edificio ma gli alunni e tutto il personale dovrà indossare la mascherina e, una volta raggiunto il punto di raccolta, si dovrà mantenere il più possibile il distanziamento evitando di occupare tutto lo spazio e lasciando un corridoio per il passaggio di altre persone.

- Il docente all'inizio della lezione fa l'appello. Se ci sono disabili temporanei lo comunica all'addetto emergenza del piano.
- Accerta la presenza degli allievi Apri fila – Chiudi fila – Soccorso. In caso di loro assenza provvede a nominare i sostituti temporanei
- Si accerta che le vie di fuga interne alla classe siano garantite. In caso di difformità non risolvibili avvisa il personale del piano.
- Controlla che l'aula sia sempre in ordine; non far porre zaini o cartelle in modo da ostacolare l'esodo.

L'allarme e l'ordine di evacuazione vengono impartiti dal Dirigente Scolastico, dall'RSPP o da persone incaricate delle procedure di evacuazione e vengono diffusi mediante 10 suoni della campanella (o sirena) ripetuti alla distanza di alcuni secondi di ogni suono rispetto all'altro.

In caso di evacuazione:

- L'insegnante quando lascia l'aula deve prendere l'elenco degli alunni e il modulo di evacuazione per la segnalazione degli alunni mancanti o feriti, che si trova in una busta trasparente attaccata alla porta dell'aula
- Lasciare in aula ombrelli, borse e oggetti pesanti. Il Docente esce per ultimo dalla classe.
- Al momento dell'abbandono dell'aula mantenere la calma e non lasciarsi prendere dal panico.
- Dirigersi verso la zona di raccolta seguendo il percorso indicato nella planimetria appesa nelle aule e segnalato da frecce colorate sul pavimento della scuola.
- Se la via di esodo prevista non è praticabile (perché ad esempio impedita dalle fiamme da altri ostacoli) occorre praticare uno dei percorsi alternativi e, dove è possibile, ci si deve accodare ad un'altra classe che usa un'altra via di esodo.

- Si esce dall'aula se il corridoio è libero. Il capofila deve aspettare che passino le classi che hanno già impegnato il corridoio prima di uscire dall'aula, comunque non bisogna intralciare la fila delle altre classi. Il chiudifila si deve assicurare che nessuno si attardi nell'aula e nei corridoi.
- Se ci si trova lontano dall'aula al momento dell'allarme, va utilizzata la via di esodo più vicina accodandosi alla classe che passa in quel momento.
- Gli alunni impossibilitati a lasciar l'aula in modo autonomo escono per ultimi e devono essere aiutati dalle persone incaricate di tale compito (altri alunni, insegnanti di sostegno, collaboratori scolastici).
- Raggiunto il punto di raccolta, l'insegnante fa l'appello e segna sull'apposito modulo gli alunni mancanti o feriti.
- Il docente responsabile della zona di raccolta assegnata ritirerà i moduli di evacuazione compilati e firmati dall'insegnante e dal serrafila e li consegnerà al Capo d'Istituto o al R.S.P.P. segnalando eventuali situazioni problematiche.
- Attendere ulteriori disposizioni o la comunicazione di cessato allarme.
- Nel caso di rientro nell'edificio, far salire gli alunni in modo ordinato e, una volta nelle classi, accertarsi che siano tutti presenti.
- Gli insegnanti non impegnati in aula dovranno collaborare nell'esecuzione delle operazioni.
- In caso di infortunio occorre segnalare subito il fatto e lasciare un adulto con i feriti che non possono abbandonare l'edificio scolastico.
- Tutte le persone presenti nell'edificio scolastico a qualunque titolo sono tenute ad abbandonare la scuola e a portarsi nella zona di raccolta.

ATTI VIETATI

- Usare l'ascensore.
- Attardarsi a recuperare gli effetti personali, in aula, nei corridoi e negli spogliatoi.
- Usare il telefono per non ostacolare la richiesta di soccorso.
- Scendere le scale di corsa.
- Rientrare nelle aule o nei locali.
- Fermarsi nei punti di transito.
- Marciare contro corrente al flusso di evacuazione
- Allontanarsi senza che sia stato effettuato l'appello nei punti di raccolta

IN CASO D'INCENDIO

- Se l'incendio si sviluppa in classe, uscire immediatamente chiudendo la porta.
- Se l'incendio è all'esterno dell'aula e il fumo rende impraticabile le vie d'uscita chiudersi in classe e sigillare eventuali fessure con stracci, indumenti, meglio se bagnati.
- Avvicinarsi alle finestre, aprirle e chiedere soccorso senza sporgersi.
- Se il fumo rende l'aria irrespirabile, occorre sdraiarsi sul pavimento e respirare tenendo un fazzoletto, possibilmente bagnato, davanti al naso e alla bocca in modo da filtrare l'aria.

IN CASO DI TERREMOTO: COMPORTAMENTO ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO

- Restare in classe e ripararsi sotto i banchi, sotto l'architrave della porta, lungo i muri portanti.
- Evitare di portarsi vicino a ringhiere e di sostare presso vetrate che possono rompersi o precipitare o presso arredi che possono cadere addosso (scaffale, specchio, plafoniere, ecc.)
- Evitare di stare al centro della stanza, soprattutto se il fabbricato non è in calcestruzzo armato ed i solai sono sostenuti da travi o travetti in legno.
- All'ordine di evacuazione uscire mantenendo la calma senza usare l'ascensore e raggiungere il punto di raccolta.

COMPORTAMENTO SE SI E' ALL'APERTO

- Non cercare riparo sotto balconi o cornicioni.
- Non avvicinarsi a grondaie o ad elementi appesi sulle murature dei fabbricati.
- Non sostare in prossimità di linea aeree elettriche e telefoniche.
- Allontanarsi da terrapieni o da ripidi pendii perché potrebbero essere sede di frane o smottamenti.

ZONA DI RACCOLTA

Il punto di raccolta è stato individuato nel Cortile della scuola seguendo il percorso indicato nella planimetria appesa nei locali e segnalato da frecce colorate sul pavimento della scuola.

Al rientro in classe il docente rifà l'appello e compila la scheda di VERIFICA PROVA DI EVACUAZIONE rispondendo alle domande sulle varie fasi dell'emergenza e coinvolgendo i ragazzi. (La scheda va consegnata al personale incaricato).

Invita i ragazzi a riprendere l'attività interrotta.

ALUNNI CON DISABILITÀ COGNITIVA:

Gli alunni con disabilità di apprendimento possono avere difficoltà nell' eseguire istruzioni piuttosto complesse e che coinvolgono più di una breve sequenza di semplici azioni. In una situazione di pericolo (incendio, fumo, pericolo di scoppio, etc.) un disabile cognitivo può esibire un atteggiamento di completa o parziale o nulla collaborazione con coloro che portano soccorso.

Può accadere che in una situazione nuova e sconosciuta manifesti una reazione di totale rifiuto e disconoscimento della realtà pericolosa, che può sfociare in comportamenti aggressivi contro se stessi o nei confronti di coloro che intendono prestare soccorso.

In tali evenienze il soccorritore deve mantenere la calma, parlare con voce rassicurante con il disabile, farsi aiutare da persone eventualmente presenti sul luogo e decidere rapidamente sul da farsi.

La priorità assoluta è l'integrità fisica della persona, ed il ricorso ad un eventuale intervento coercitivo di contenimento per salvaguardarne l'incolumità può rappresentare l'unica soluzione. In questo ambito diventa necessaria e fondamentale l'esercitazione ad agire in situazioni di emergenza simulata.

Nel fornire assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà tener presente che:

- la persona può non essere completamente in grado di percepire il pericolo;
- molti di loro non posseggono l'abilità della letto-scrittura;
- la percezione visiva di istruzioni scritte o di pannelli può essere confusa;
- il loro senso di direzione potrebbe essere limitato, ragion per cui potrebbero avere bisogno di qualcuno che li accompagni durante il percorso.

Ecco qualche utile suggerimento:

le istruzioni e le informazioni devono essere suddivise in semplici fasi successive: siate molto pazienti;

bisogna usare segnali semplici o simboli immediatamente comprensibili, ad esempio segnali grafici universali;

spesso nel disabile cognitivo la capacità a comprendere il linguaggio parlato è abbastanza sviluppata ed articolata, anche se sono presenti difficoltà di espressione. Si raccomanda pertanto di spiegare sempre e direttamente alla persona le operazioni che si effettueranno in situazione d'emergenza.

RIPRISTINO CONDIZIONI DI NORMALITA'

- Al rientro prodigarsi affinché l'assistito possa riprendere il suo posto.
- Accertarsi che il soggetto sia calmo e non dia segni di agitazione o smarrimento.
- Nel caso restargli accanto oppure portarlo con se in altro luogo idoneo.
- Appena possibile riprendere l'attività interrotta.

ALUNNI DIABETICI

Nel caso siano presenti in classe alunni diabetici, accertarsi sempre che con loro abbiano il kit personale contenete , oltre al misuratore di insulina, caramelle, biscotti o altro.

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EVACUAZIONE
SCUOLA PRIMARIA "ALDO PADOA"

E' BENE RICHIAMARE PERIODICAMENTE ALL'INIZIO DELLE LEZIONI LE PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA INDIVIDUARE LA VIA DI FUGA, QUELLA ALTERNATIVA, IL POSTO ASSEGNATO AL PUNTO DI RACCOLTA

NOTA BENE: le norme di comportamento in caso di evacuazione non tengono conto delle norme anticovid come tempi di uscita dall'edificio ma gli alunni e tutto il personale dovrà indossare la mascherina e, una volta raggiunto il punto di raccolta, si dovrà mantenere il più possibile il distanziamento evitando di occupare tutto lo spazio e lasciando un corridoio per il passaggio di altre persone.

PIANO DI EVACUAZIONE ESTERNO

- Il docente all'inizio della lezione fa l'appello. Se ci sono disabili temporanei lo comunica all'addetto emergenza del piano.
- Accerta la presenza degli allievi Apri fila – Chiudi fila – Soccorso. In caso di loro assenza provvede a nominare i sostituti temporanei
- Si accerta che le vie di fuga interne alla classe siano garantite. In caso di difformità non risolvibili avvisa il personale del piano.
- Controlla che l'aula sia sempre in ordine; non far porre zaini o cartelle in modo da ostacolare l'esodo.

L'allarme e l'ordine di evacuazione vengono impartiti dal Dirigente Scolastico, dall'RSPP o da persone incaricate delle procedure di evacuazione e vengono diffusi mediante 10 suoni della campanella (o sirena) ripetuti alla distanza di alcuni secondi di ogni suono rispetto all'altro.

In caso di evacuazione:

- L'insegnante quando lascia l'aula deve prendere l'elenco degli alunni e il modulo di evacuazione per la segnalazione degli alunni mancanti o feriti, che si trova in una busta trasparente attaccata alla porta dell'aula
- Lasciare in aula ombrelli, borse e oggetti pesanti. Il Docente esce per ultimo dalla classe.
- Al momento dell'abbandono dell'aula mantenere la calma e non lasciarsi prendere dal panico.
- Dirigersi verso la zona di raccolta seguendo il percorso indicato nella planimetria appesa nelle aule e segnalato da frecce colorate sul pavimento della scuola.

- Se la via di esodo prevista non è praticabile (perché ad esempio impedita dalle fiamme da altri ostacoli) occorre praticare uno dei percorsi alternativi e, dove è possibile, ci si deve accodare ad un'altra classe che usa un'altra via di esodo.
- Si esce dall'aula se il corridoio è libero. Il capofila deve aspettare che passino le classi che hanno già impegnato il corridoio prima di uscire dall'aula, comunque non bisogna intralciare la fila delle altre classi. Il chiudifila si deve assicurare che nessuno si attardi nell'aula e nei corridoi.
- Se ci si trova lontano dall'aula al momento dell'allarme, va utilizzata la via di esodo più vicina accodandosi alla classe che passa in quel momento.
- Gli alunni impossibilitati a lasciar l'aula in modo autonomo escono per ultimi e devono essere aiutati dalle persone incaricate di tale compito (altri alunni, insegnanti di sostegno, collaboratori scolastici).
- Raggiunto il punto di raccolta, l'insegnante fa l'appello e segna sull'apposito modulo gli alunni mancanti o feriti.
- Il docente responsabile della zona di raccolta assegnata ritirerà i moduli di evacuazione compilati e firmati dall'insegnante e dal serrafila e li consegnerà al Capo d'Istituto o al R.S.P.P. segnalando eventuali situazioni problematiche.
- Attendere ulteriori disposizioni o la comunicazione di cessato allarme.
- Nel caso di rientro nell'edificio, far salire gli alunni in modo ordinato e, una volta nelle classi, accertarsi che siano tutti presenti.
- Gli insegnanti non impegnati in aula dovranno collaborare nell'esecuzione delle operazioni.
- In caso di infortunio occorre segnalare subito il fatto e lasciare un adulto con i feriti che non possono abbandonare l'edificio scolastico.
- Tutte le persone presenti nell'edificio scolastico a qualunque titolo sono tenute ad abbandonare la scuola e a portarsi nella zona di raccolta.
- **(si ricorda che la scala d'emergenza momentaneamente è chiusa per problemi di sicurezza)**

ATTI VIETATI

- Usare l'ascensore.
- Attardarsi a recuperare gli effetti personali, in aula, nei corridoi e negli spogliatoi.
- Usare il telefono per non ostacolare la richiesta di soccorso.
- Scendere le scale di corsa.
- Rientrare nelle aule o nei locali.

- Fermarsi nei punti di transito.
- Marciare contro corrente al flusso di evacuazione
- Allontanarsi senza che sia stato effettuato l'appello nei punti di raccolta

IN CASO D'INCENDIO

- Se l'incendio si sviluppa in classe, uscire immediatamente chiudendo la porta.
- Se l'incendio è all'esterno dell'aula e il fumo rende impraticabile le vie d'uscita chiudersi in classe e sigillare eventuali fessure con stracci, indumenti, meglio se bagnati.
- Avvicinarsi alle finestre, aprirle e chiedere soccorso senza sporgersi.
- Se il fumo rende l'aria irrespirabile, occorre sdraiarsi sul pavimento e respirare tenendo un fazzoletto, possibilmente bagnato, davanti al naso e alla bocca in modo da filtrare l'aria.

IN CASO DI TERREMOTO: COMPORTAMENTO ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO

- Restare in classe e ripararsi sotto i banchi, sotto l'architrave della porta, lungo i muri portanti.
- Evitare di portarsi vicino a ringhiere e di sostare presso vetrate che possono rompersi o precipitare o presso arredi che possono cadere addosso (scaffale, specchio, plafoniere, ecc.)
- Evitare di stare al centro della stanza, soprattutto se il fabbricato non è in calcestruzzo armato ed i solai sono sostenuti da travi o travetti in legno.
- All'ordine di evacuazione uscire mantenendo la calma senza usare l'ascensore e raggiungere il punto di raccolta.

COMPORTAMENTO SE SI E' ALL'APERTO

- Non cercare riparo sotto balconi o cornicioni.
- Non avvicinarsi a grondaie o ad elementi appesi sulle murature dei fabbricati.
- Non sostare in prossimità di linee aeree elettriche e telefoniche.
- Allontanarsi da terrapieni o da ripidi pendii perché potrebbero essere sede di frane o smottamenti.

ZONA DI RACCOLTA

Il punto di raccolta è stato individuato in nel cortile interno alla scuola

seguendo il percorso indicato nella planimetria appesa nei locali e segnalato da frecce colorate sul pavimento della scuola.

Al rientro in classe il docente rifà l'appello e compila la scheda di VERIFICA PROVA DI EVACUAZIONE rispondendo alle domande sulle varie fasi dell'emergenza e coinvolgendo i ragazzi. (La scheda va consegnata al personale incaricato).

Invita i ragazzi a riprendere l'attività interrotta.

ALUNNI CON DISABILITÀ COGNITIVA:

Gli alunni con disabilità di apprendimento possono avere difficoltà nell'eseguire istruzioni piuttosto complesse e che coinvolgono più di una breve sequenza di semplici azioni. In una situazione di

pericolo (incendio, fumo, pericolo di scoppio, etc.) un disabile cognitivo può esibire un atteggiamento di completa o parziale o nulla collaborazione con coloro che portano soccorso.

Può accadere che in una situazione nuova e sconosciuta manifesti una reazione di totale rifiuto e disconoscimento della realtà pericolosa, che può sfociare in comportamenti aggressivi contro se stessi o nei confronti di coloro che intendono prestare soccorso.

In tali evenienze il soccorritore deve mantenere la calma, parlare con voce rassicurante con il disabile, farsi aiutare da persone eventualmente presenti sul luogo e decidere rapidamente sul da farsi.

La priorità assoluta è l'integrità fisica della persona, ed il ricorso ad un eventuale intervento coercitivo di contenimento per salvaguardarne l'incolumità può rappresentare l'unica soluzione. In questo ambito diventa necessaria e fondamentale l'esercitazione ad agire in situazioni di emergenza simulata.

Nel fornire assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà tener presente che:

- la persona può non essere completamente in grado di percepire il pericolo;
- molti di loro non posseggono l'abilità della letto-scrittura;
- la percezione visiva di istruzioni scritte o di pannelli può essere confusa;
- il loro senso di direzione potrebbe essere limitato, ragion per cui potrebbero avere bisogno di qualcuno che li accompagni durante il percorso.

Ecco qualche utile suggerimento:

le istruzioni e le informazioni devono essere suddivise in semplici fasi successive: siate molto pazienti;

bisogna usare segnali semplici o simboli immediatamente comprensibili, ad esempio segnali grafici universali;

spesso nel disabile cognitivo la capacità a comprendere il linguaggio parlato è abbastanza sviluppata ed articolata, anche se sono presenti difficoltà di espressione. Si raccomanda pertanto di spiegare sempre e direttamente alla persona le operazioni che si effettueranno in situazione d'emergenza.

RIPRISTINO CONDIZIONI DI NORMALITA'

- Al rientro prodigarsi affinché l'assistito possa riprendere il suo posto.
- Accertarsi che il soggetto sia calmo e non dia segni di agitazione o smarrimento.
- Nel caso restargli accanto oppure portarlo con se in altro luogo idoneo.
- Appena possibile riprendere l'attività interrotta.

ALUNNI DIABETICI

Nel caso siano presenti in classe alunni diabetici, accertarsi sempre che con loro abbiano il kit personale contenete , oltre al misuratore di insulina, caramelle, biscotti o altro.



PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

1. INCENDIO
2. EMERGENZA SISMICA
3. FUGA DI GAS
4. EMERGENZA ELETTRICA (BLACK OUT)
5. EMERGENZA PER ALLAGAMENTO
6. EMERGENZA SANITARIA

1. INCENDIO

PREMESSA

Chiunque riscontri un principio di incendio, può contrastarne gli effetti, conformemente al proprio grado di formazione, ma senza mettersi in pericolo.

Se l'intervento va a buon fine, non è necessario evacuare la struttura, ma bisogna in ogni caso vigilare ed accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci.

Se non si è in grado di estinguere il principio d'incendio:

- Avvisare l'addetto antincendio in turno (preferibilmente il personale ausiliario) indicando il luogo del fatto.
- Avvisare il coordinatore dell'emergenza.

L'addetto antincendio può intervenire come da formazione ed addestramento ricevuti, attuando gli interventi di lotta antincendio. Se è possibile, allontanare il materiale combustibile dalle fiamme ed aprire la finestra del locale per allontanare i fumi. In ogni caso, se la lotta antincendio fallisce, abbandonare i locali dietro di sé chiudendo tutte le porte disponibili (non a chiave) per ostacolare la propagazione dei fumi ed attivare l'allarme incendio.

Se invece la situazione appare fin da subito fuori controllo (incendio in fase di propagazione o generalizzato), bisogna attivare immediatamente l'allarme incendio e procedere allo sfollamento della struttura.

GESTIONE DEL SISTEMA DI ALLARME

Rivelazione automatica dell'incendio

Quando un rivelatore di fumo rileva un principio d'incendio, la centralina va in preallarme per 90 secondi, avvisando con un suono continuo la sola persona presente in bidelleria. Il personale ATA che viene così avvisato dell'anomalia, legge sul display della centralina il luogo dove il rivelatore ha riscontrato il problema e si reca sul posto per:

- Verificare se il principio d'incendio è reale o se si tratta di un falso allarme.



- Allertare le persone interessate del possibile principio d'incendio, per far eventualmente attuare la lotta antincendio.

In ogni caso, se lo stesso rivelatore dopo 90 secondi riscontri il problema, o immediatamente se il problema viene riscontrato anche da un rivelatore differente (principio d'incendio reale), l'impianto antincendio attiva automaticamente le tabelle ottico acustiche (ordine di evacuazione).

In caso di falso allarme, malfunzionamento dell'impianto o di una condizione transitoria, dopo 90 secondi la centralina cessa di emettere l'avviso e l'impianto antincendio riprende il suo normale funzionamento.

Rivelazione manuale d'incendio

In caso di incendio non controllabile e non rilevato dal sistema di allarme, bisogna attivare manualmente l'allarme, premendo un pulsante di allarme incendio. In questo caso si attivano direttamente tutte le tabelle ottico acustiche della struttura (ordine di evacuazione).

In ogni caso quando si sente l'allarme incendio in funzione bisogna evacuare la struttura, procedendo come da piano di evacuazione a seguire.

PUNTO DI RACCOLTA

L'obiettivo di salvare gli occupanti della struttura si intende conseguito quando tutti si sono raggruppati nel punto di raccolta, dove:

- Gli insegnanti devono contare i bambini, mediante confronto con il registro delle presenze, informando del risultato il coordinatore dell'emergenza.

Il personale ausiliario conta il personale dipendente statale e verifica che ci siano eventuali terzi presenti in sede al momento dell'emergenza, informando dei risultati il coordinatore dell'emergenza; quest'ultimo presterà assistenza ai Vigili del Fuoco al loro arrivo.



2. EMERGENZA SISMICA

Se si verifica un terremoto e siamo *all'interno* dell'edificio:

- Non precipitarsi fuori, ma attendere il termine della scossa segnalata da cinque brevi suoni di campanello o tromba antinebbia.
- Cercare la protezione dagli oggetti che possono cadere dall'alto, riparando i bambini e se stessi e portando le braccia sopra la testa.
- Far riparare i bambini sotto ai tavoli.
- Se non sono presenti tavoli, portarsi possibilmente in corrispondenza delle parti portanti dell'edificio, sotto le porte o in corrispondenza delle murature d'angolo.
- Allontanarsi dalle superfici vetrate che potrebbero rompersi a causa delle vibrazioni.
- Se possibile, aprire la porta perché la scossa potrebbe incastrare i battenti.



Se invece siamo *all'esterno* dell'edificio:

- Allontanarsi dall'edificio o da elementi che potrebbero cadere (alberi, pali della luce ecc).

Dopo la scossa:

- Procedere all'evacuazione spontanea dell'edificio, raggiungendo il punto di raccolta.
- Non rientrare in struttura per nessun motivo: è possibile che la scossa sia seguita da altre di intensità minore, ma ancora in grado di provocare danni.
- Togliere tensione all'impianto elettrico, azionando lo sgancio elettrico di emergenza, dopo aver riportato l'ascensore al piano terra (a cura del personale comunale della scuola dell'infanzia).
- Chiudere le valvole generali dell'acqua (a cura del personale comunale della scuola dell'infanzia).
- Interrompere l'erogazione del gas della cucina (a cura del personale dell'appalto di ristorazione).

Nota: l'impianto gas della centrale termica viene interrotto automaticamente una volta interrotta l'erogazione di energia elettrica.

Una volta fuori dall'edificio, contattare i servizi di emergenza solo se realmente necessario (es: emergenza sanitaria) poiché le linee telefoniche probabilmente saranno intasate e vanno lasciate libere per i soccorsi.



3. FUGA DI GAS

Per motivi di sicurezza il gas metano, di per sé inodore, viene arricchito con sostanze odorizzanti.

Il gas metano forma una miscela esplosiva con l'aria se si trova concentrato in essa con una percentuale che va dal 5 al 15%. Percentuali inferiori o superiori non generano atmosfere esplosive.

Se si avverte odore di gas proveniente dall'interno dei locali:

- Spegnere ogni fiamma presente in struttura.
- Ordinare ad eventuale personale di ditta esterna di manutenzione di non utilizzare attrezzature scintillanti (es: smerigliatrici o saldatrici).
- Evitare qualsiasi manovra sugli impianti elettrici nei locali interessati da odore di gas, perché potrebbero generarsi archi elettrici e verificarsi esplosioni. Eventualmente togliere tensione all'impianto elettrico (dopo aver portato l'ascensore al piano terra) azionando lo sgancio elettrico di emergenza solo se la zona dell'interruttore generale (in zona scuola dell'infanzia) non è interessata da odore di gas.
- Chiudere la valvola del gas in corrispondenza del contatore.
- Aprire le finestre ed arieggiare i locali.
- Contattare i servizi di manutenzione.
- Se non si è in grado di eliminare la causa della perdita, avvisare i Vigili del Fuoco ed evacuare la struttura.

Se si avverte odore di gas proveniente dall'esterno:

- Non aprire le finestre.
- Chiudere la valvola del gas in corrispondenza del contatore.



- Se l'odore del gas permane e non si è in grado di eliminare la causa della perdita, avvisare i Vigili del Fuoco (tel. 115) e L'ACEGAS-APS (tel. 800152152).
- Togliere tensione all'impianto elettrico, agendo sull'interruttore generale o sullo sgancio elettrico di emergenza, solo se l'odore di gas non è avvertibile all'interno dei locali.



4. EMERGENZA ELETTRICA (BLACK OUT)

In caso di black-out, le lampade per l'illuminazione di emergenza garantiscono un illuminamento minimo nella sede di lavoro.

In ogni caso:

- Disattivare tutti i macchinari dotati di moto proprio e suscettibili di causare pericolo, in uso prima dell'interruzione elettrica.
- Accertare se la mancanza di tensione dipende da un guasto interno o da un guasto del distributore dell'energia elettrica.



A tal fine è utile verificare se è intervenuto qualche interruttore nei quadri elettrici della struttura. Se qualche interruttore è intervenuto (e rispettiva la leva di azionamento è abbassata), provare a richiuderlo. Se si verifica nuovamente l'intervento dell'interruttore, potrebbe trattarsi di un guasto dell'impianto elettrico, quindi contattare i servizi di manutenzione e non eseguire ulteriori manovre. Se nessun interruttore è intervenuto, probabilmente si tratta di un guasto sulla rete di distribuzione esterna, quindi contattare i servizi di manutenzione che provvederanno eventualmente a contattare ACEGAS-APS.

- Verificare che non ci sia nessuno chiuso in ascensore. Nel caso, vedere il punto dedicato al guasto ascensore.



5. EMERGENZA PER ALLAGAMENTO

Se si verifica un allagamento, e lo stesso non è dovuto ad una causa facilmente isolabile (es: rubinetti rimasti aperti), si deve:

- Chiudere la valvola dell'acqua in corrispondenza dell'utilizzatore, se esistente. In subordine, chiudere la valvola generale dell'acqua in pozzetto interrato (a cura del personale della struttura scolastica interessata all'allagamento).
- Se l'acqua può raggiungere parti in tensione facilmente sezionabili (es: prolunghe, prese multiple poste a terra, lampade da tavolo), togliere tensione alla parte elettrica interessata, ad esempio sfilando la spina di alimentazione.
- Se l'acqua può raggiungere parti in tensione dell'impianto elettrico che non siano facilmente sezionabili, togliere tensione agendo sul rispettivo interruttore in quadro di zona (se conosciuto) o sullo sgancio elettrico di emergenza, dopo aver riportato l'ascensore al piano terra.
- Avvertire il personale dell'interruzione di energia elettrica e del motivo della stessa.
- Richiedere l'intervento dei servizi di manutenzione.



Se nonostante la manovra sulla valvola generale dell'acqua, la perdita d'acqua non si ferma, la stessa potrebbe dipendere da una tubatura esterna, quindi contattare i servizi di manutenzione che provvederanno eventualmente a contattare ACEGAS-APS.

Se la perdita d'acqua ha interessato parti elettriche, non riattivare l'interruttore generale della corrente elettrica fintanto che non sia stato escluso ogni danno alle parti elettriche, ovvero fintanto che le parti elettriche danneggiate non siano state rimosse o messe in sicurezza da personale tecnico.



6. EMERGENZA SANITARIA

Il primo soccorso si differenzia dal pronto soccorso perché consiste nell'aiuto che chiunque può prestare ad una o più persone, vittime di un incidente o di un malore, nell'attesa che intervenga un soccorso sanitario qualificato.



In generale i compiti dell'addetto al primo soccorso sono:

- Attivare tempestivamente e i soccorsi.
- Utilizzare in modo corretto i mezzi di soccorso.
- Evitare interventi inopportuni proteggendo l'infortunato.
- Stabilizzare, se possibile, le condizioni dell'infortunato attuando le corrette manovre di soccorso.

Nel caso si verifichi un incidente di piccola entità, può essere sufficiente chiamare l'addetto al primo soccorso presente in servizio, per prestare le prime cure, anche con l'ausilio dei presidi contenuti nella cassetta di primo soccorso della sede.

In caso di urgenza o emergenza e in tutti i casi in cui ci può essere rischio per la vita o l'incolumità di una persona, ovvero difficoltà o assenza di respiro, dolore al petto, perdita di coscienza (la persona non parla e non risponde), trauma e ferite con emorragie evidenti, incidente (domestico, stradale, sportivo), difficoltà a parlare o difficoltà/incapacità nell'uso di uno o di entrambi gli arti dello stesso lato, segni di soffocamento, di avvelenamento, di annegamento o di ustione:

1 - Telefonare al numero 118, riferendo sinteticamente:

- Il luogo dell'accaduto (comune, via, numero civico).
- L'evento accaduto (caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore...), riferendo ciò che si vede.
- Le conseguenze sull'infortunato (ferita, frattura, ustione, emorragia...).
- Le condizioni della persona coinvolta (è cosciente, respira, sanguina...).
- Eventuali condizioni particolari (bambino piccolo, donna in stato di gravidanza, persona con malattie conosciute...)

2 - Avvisare l'addetto al primo soccorso presente in servizio.

Se l'emergenza sanitaria coinvolge un bambino, informare immediatamente i genitori dello stesso e il coordinatore di struttura. Nel caso sia necessario il trasporto del minore all'ospedale ed i genitori non siano ancora sopraggiunti, è necessario che un adulto (preferibilmente l'insegnante) accompagni il bambino in ambulanza.



7. GUASTO ASCENSORE

Nel caso si rimanga bloccati in cabina ascensore:

- Tenere premuto il pulsante di allarme (sulla pulsantiera) per più di cinque secondi consecutivamente.

Si viene così messi in contatto con una centrale operativa o un tecnico di zona che arriverà in sede in breve tempo.

- Mantenere la calma perché i tempi di intervento dei tecnici necessari a riportare l'ascensore al piano sono in genere abbastanza ridotti (15 minuti).

L'allarme acustico è avvertibile anche all'esterno della cabina, al piano terra, in corrispondenza dell'ingresso della cucina. Se si è all'esterno della cabina e si sente l'allarme acustico:

- Cercare di stabilire un contatto verbale con chi è in cabina per tranquillizzarlo.
- Se non è già stato fatto, attivare i servizi di manutenzione ASCOOP (tel. 348.6909157-0409234398).
- Se la persona chiusa in cabina dà segni di forte disagio, chiamare anche i Vigili del Fuoco (tel. 115).

